

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Logopedia - aggiramento della volontà popolare e delle decisioni delle autorità giudiziarie?

Il 17 novembre 2007, Alexandra Tizzano, logopedista privata di Gravesano, ha inoltrato al Direttore del DECS Gabriele Gendotti una richiesta di annullamento del provvedimento che limitava in maniera ingiustificata la durata degli interventi logopedici forniti da operatori privati. Essa chiedeva che in caso di rifiuto le venisse rilasciata "una decisione dipartimentale ufficiale corredata dalle motivazioni e dai rimedi giuridici corretti, impugnabile dinnanzi alla competente autorità di ricorso".

Il 15 dicembre 2007, sempre al direttore del DECS, è stata inviata una petizione sottoscritta da 1'167 persone a sostegno di tale richiesta e chiedente anch'essa l'annullamento della decisione contestata.

A tutt'oggi, a più di sei mesi di distanza, il direttore del DECS non ha ancora risposto né alla richiesta di annullamento né alla petizione.

Per contro, siamo venuti a conoscenza del fatto che il DECS intende far sottoscrivere all'associazione di categoria una nuova convenzione contenente proprio una clausola che limita "di regola" a 45 minuti la durata degli interventi forniti dagli operatori privati.

Visto e considerato:

- che per le prestazioni logopediche fornite dal servizio pubblico non vige alcun limite alla durata degli interventi ma che al contrario, come correttamente rilevato dal Tribunale Federale nella sentenza I 423/06, al Servizio Ortopedagogico Itinerante Cantonale (SOIC) la durata delle terapie ammonta a 60 minuti e che per di più, proprio il direttore dell'Ufficio dell'Educazione Speciale, in un documento scritto ha affermato che al SOIC la durata delle terapie può persino raggiungere l'ora e mezza;
- che la Costituzione federale e tutte le leggi svizzere vietano la discriminazione e la disparità di trattamento, e che quindi una clausola che limita i tempi di terapia ad una determinata categoria di bambini rispetto ad altri sarebbe anticostituzionale e perciò illegale;
- che nonostante le diverse decine di ricorsi non vi è ancora alcuna decisione giudiziaria di merito, tranne la sentenza I 423/06 del Tribunale federale nella quale i Giudici hanno rilevato proprio che "mal si comprende come l'amministrazione potesse giustificare la riduzione a 30 minuti (quindi nemmeno a 45 minuti) della durata per intervento";
- che i funzionari e il Direttore del DECS dispongono dei pareri dei massimi esperti svizzeri che si esprimono unanimemente contro una limitazione dei tempi di terapia a 45 minuti e che uno di questi ha addirittura affermato che 45 minuti sono la durata minima per una terapia logopedica basata sul gioco;
- che il direttore dell'Ufficio dell'educazione speciale, nonché presidente della commissione della logopedia, verosimilmente co-autore del progetto di convenzione, a seguito di fatti avvenuti proprio in relazione alla decisione di riduzione dei tempi di terapia, è stato oggetto di una denuncia penale per falsità in atti formati da pubblici funzionari, la falsa perizia, l'abuso di autorità e la tentata coazione;
- che la dicitura "di regola" inserita nella clausola di limitazione del tempo di terapia consente ai funzionari di fare eccezioni in favore di alcuni e di essere intransigenti nei confronti di altri e quindi apre la porta a disparità di trattamento, eventualità questa assolutamente non esclusa alla luce del procedimento penale in corso;

- che non da ultimo, il Direttore del DECS, a più di sei mesi di distanza dalla richiesta, non ha ancora risposto alla decisione di annullamento del provvedimento, né ha preso posizione sulla petizione sottoscritta da quasi 1'200 persone,

chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. non ritiene il Governo che quanto messo in atto costituisca di fatto un aggiramento della volontà popolare, delle decisioni della massima autorità giudiziaria svizzera e delle autorità giudiziarie che ancora si devono pronunciare in merito?
2. Il Governo intende sottoscrivere una convenzione contenente una clausola che apre la porta a discriminazioni e quindi all'anticostituzionalità?
3. Siccome il Governo si è sempre rifiutato di fornire le cifre richieste nei precedenti atti parlamentari, chiedo infine che venga fornita copia dei Rapporti sull'organizzazione della logopedia nel Cantone Ticino per gli anni 1998-2007.

LORENZO QUADRI